

A tutti in miei amici, a tutti i miei studenti, a tutti coloro che mi ritengono una persona seria e ragionevole,

non è a cuor leggero che ho preso oggi la decisione di schierarmi ufficialmente per il SI' al Referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre.

La riforma su cui siamo chiamati ad esprimerci certamente non è perfetta e molti illustri costituzionalisti sono entrati nel merito del testo, trovandovi aspetti non condivisibili ed incongruenti. Ma del resto anche gli stessi padri Costituenti che nel 1947 ci hanno regalato una delle più belle costituzioni del mondo avevano già allora trovato nella Carta alcune imperfezioni da correggere nel corso degli anni.

D'altra parte qui non si tratta di cambiare la prima parte del Testo, su cui tutti i democratici sono d'accordo, ma la seconda parte, per uniformarla ai mutamenti intervenuti negli ultimi cinquant'anni e alle nuove esigenze interne ed internazionali che richiedono tempi molto più rapidi e governi molto più stabili rispetto al passato.

Leggendo attentamente il nuovo Testo, poi, ho visto non ci sono pericoli né rischi di finire in una deriva autoritaria, come qualcuno erroneamente o in mala fede, va dicendo. Il Governo può comunque essere sfiduciato, resta il Presidente della Repubblica con le stesse prerogative e la Corte costituzionale persino vede aumentare il suo potere di intervento. Tutto questo basta leggerlo.

Però, in questi giorni, a leggere sono sempre in meno.

Chi sostiene il NO parla solo di mandare a casa Renzi, violando qui sì la Democrazia perché a decidere se Renzi se ne andrà potrà solo essere un voto di sfiducia del Parlamento o lo stesso Renzi se deciderà di andarsene dopo una (purtroppo) probabile vittoria del NO.

*“Dai frutti li riconoscerete”*. verrebbe da dire, parafrasando il Vangelo. Ed infatti chi sostiene il NO sono coloro, di Destra e di Sinistra, che per vent'anni ci hanno governato portandoci ad uno scadimento senza paragoni nel Mondo democratico e civile; sono quelli che inneggiano al razzismo e all'odio sociale; sono quelli che vogliono sostituire i Tribunali con i processi sommari; sono quelli che vorrebbero introdurre nel nostro ordinamento la tortura; sono coloro che inneggiano alla vittoria di Trump negli USA e che sostengono tutti i movimenti neonazisti nel resto dell'Europa e del mondo.

Per tutte queste ragioni:

prima per avere una Costituzione più moderna ed europea,

poi per avere governi più stabili e meno esposti ai ricatti di partiti e partitini

infine anche per non trovarci, dopo il 4 dicembre, Grillo e Salvini a minacciare le istituzioni se non non verrà loro consegnato il potere, ho deciso che il 4 dicembre voterò SI'.

Fatelo anche voi; in tutti i casi non ve ne pentirete!